

# Appello al presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e al Ministro per i beni e le attività culturali Dario Franceschini per **Lara Vinca Masini**



Signor Presidente, signor Ministro siamo assolutamente certi che i vostri uffici sono incorsi in un errore, in un equivoco quando hanno rifiutato i benefici della Legge "Bacchelli" alla nota studiosa Lara Vinca Masini per assenza dei requisiti di "chiara fama". È l'unica spiegazione plausibile perché gli uffici e la Commissione Consultiva che istruisce queste pratiche non possono non comprendere quale decisivo apporto gli studi critici, il lavoro di organizzazione culturale e la valorizzazione delle arti contemporanee di Lara Vinca Masini hanno dato alla cultura, e a quella italiana in particolare, nel mondo. Infatti, Lara Vinca Masini ha ottenuto il Premio dei Lincei per la critica 1986; è membro effettivo dell'Associazione Internazionale Critici d'Arte dal 1967; è stata membro della Commissione italiana per le arti visive e per la sezione architettura alla Biennale di Venezia 1978; ha fatto parte della Giuria Internazionale della Biennale Architettura 2000 insieme ai maggiori critici e direttori di musei di arte contemporanea del

mondo; e soprattutto parlano per lei le centinaia di pubblicazioni sulla storia dell'arte contemporanea e di critica, come quelle nate dalla collaborazione con G.C.Argan, o i due volumi "Arte Contemporanea. La linea dell'unicità" (Firenze, 1989), "Art nouveau" (Firenze, 1975), così come le centinaia di manifestazioni e mostre che Lara ha curato, quali la "Prima Triennale Itinerante di Architettura Contemporanea" (1966-67) o "Umanesimo, Disumanesimo nell'Arte Europea 1890-1980" (Firenze 1980).

Per questo ci permettiamo di fare appello a Voi, affinché questa incomprensibile equivoco e questa ingiustizia prima di tutto morale vengano riparati, riconsiderando la vostra decisione e rimettendo l'onore a Lara Vinca Masini riconoscendone la "chiara fama", perché Lara ha certamente "illustrato la Patria attraverso meriti acquisiti nei campi delle scienze, delle lettere, delle arti" come prevede la Legge "Bacchelli". Fiduciosi nell'accoglimento di questo nostro appello, formuliamo i nostri più calorosi saluti.